



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2017– 2018

CLASSE QUINTA M

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

**INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
NEL SETTORE DELLA MODA**

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>45</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>68</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.1 Composizione del consiglio di classe 2017-2018

Docente	Disciplina
ANTOLINI ELISA	<i>Italiano</i>
ANTOLINI ELISA	<i>Storia</i>
BAFFA NICODEMO	<i>Matematica</i>
FRANCHI ROSSELLA	<i>Inglese</i>
MASCHIO DONATELLA	<i>Educazione fisica</i>
D'URSO ANNA	<i>Religione</i>
PIUBELLO VALENTINA	<i>Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>
CONTE VERONICA	<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>
ZICCHINELLA JOSEPH	<i>Progettazione tessile, abb. moda e costume</i>
ZATTI RAFFAELLA	<i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>
ROMIO MARINA	<i>Compresenza Progettazione tessile/Tecnologie applicate</i>
GRANUZZO RITA	<i>Sostegno</i>

1.2 Elenco dei docenti del triennio

	A. S. 2015 - 2016	A. S. 2016 - 2017	A. S. 2017 - 2018
Lettere	Bonardi Silvia	Di Fiore Sebastian	Antolini Elisa
Storia	Bonardi Silvia	Di Fiore Sebastian	Antolini Elisa
Inglese	Franchi Rossella	Franchi Rossella	Franchi Rossella
Matematica	Chiocchetta Lamberto	Pinto Donatella	Baffa Nicodemo
Progettazione tessile, abb. Moda e costume	Bernabè Beatrice Vincenti Annarita (compr)	Bernabè Beatrice Vincenti Annarita (compr.)	Zicchinella Joseph Romio Marina (compr.)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Romio Marina	Romio Marina	Conte Veronica
Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi	Pettina Chiara	Piubello Valentina Vincenti Annarita (compr.)	Piubello Valentina Romio Marina (compr.)
Scienze motorie e sportive	Maschio Donatella	Maschio Donatella	Maschio Donatella
Religione cattolica	Taddei Lina	Taddei Lina (con n. 1 studente che si è avvalso dell'IRC)	D'Urso Anna (con n. 2 studenti che si sono avvalsi dell'IRC)
Tecniche di distribuzione e marketing	/	Zatti Raffaella	Zatti Raffaella

Coordinatrice: prof.ssa Elisa Antolini

***La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Mariapaola Ceccato***

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

-operare direttamente nel mondo del lavoro

-accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV

3. ELENCO ALUNNI

n.	Nominativo
1	Aldà Valentina
2	Bonamini Giulia
3	Borini Silvia
4	Cecconi Aurora
5.	Dapaah Michelle Assan
6.	Franchi Anna
7	Galvani Micaela
8	Gelmetti Valentina
9	Gorenca Miranda
10	Lehlali Laila
11	Manganotti Elena
12	Mantovani Mary
13	Mura Matilde
14	Randone Federica
15	Santolini Giorgia
16	Spadini Chiara
17	Stoppato Emma
18	Teslaru Marinela
19	Turri Giorgia
20	Zanuso Valeria

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunne. All'inizio della terza si sono inserite quattro allieve provenienti dalla formazione Iefp dell'Istituto Sanmicheli, che hanno ripetuto in il terzo anno, successivamente in quarta si sono inserite tre allieve provenienti dalla scuola Gran Chic.

Nel corso del triennio non è stata garantita la continuità didattica in diverse discipline, per esempio ogni anno la classe ha cambiato il docente di lettere, di matematica e anche nelle discipline di indirizzo ci sono stati frequenti cambi.

In seconda e in quarta gli studenti hanno partecipato con interesse al Progetto Sfilata di moda con l'ideazione e l'esecuzione di abiti. Nell'ambito del Progetto dell'alternanza scuola-lavoro tutti hanno svolto l'attività di tirocinio con stage in aziende del settore. Dal monitoraggio dell'attività di stage, fatta dagli insegnanti-tutor, è risultato che le aziende hanno dato sempre giudizi positivi.

Durante il presente anno scolastico la classe ha dimostrato interesse e curiosità rispetto alle varie discipline, entusiasmo verso le proposte culturali e forte desiderio di miglioramento delle proprie competenze in vista della preparazione all'esame.

Dal punto di vista del profitto, un gruppo di studentesse ha lavorato con impegno e serietà, raggiungendo risultati complessivamente buoni. Altre sia pur volenterose, si sono affidate per lo più ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Un ultimo gruppo non ha mantenuto una costante attenzione in classe e applicazione nello studio, dimostrando incertezze nella preparazione e difficoltà nello svolgimento delle prove. Nel corso dell'anno è emersa inoltre la necessità di rafforzare la padronanza delle competenze linguistiche ed espressive, soprattutto nello scritto, per questo si è inserito un progetto di potenziamento della scrittura, in vista della prima prova, avvalendosi dell'aiuto del docente Righi Federico (docente di potenziamento di lettere).

La programmazione si è svolta regolarmente, come risulta dai verbali del Consiglio di classe.

Nell'ultimo periodo di scuola alla classe sono state somministrate le simulazioni di prima, seconda e terza prova.

Il clima in classe è stato sereno e adeguato al corretto svolgimento delle lezioni.

La frequenza è stata regolare e curata la puntualità nelle giustificazioni. La classe ha partecipato a diverse attività programmate dal Consiglio di classe, distinguendosi per il comportamento corretto e responsabile.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;

2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;

3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha inoltre proposto molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di primo soccorso
- Incontro volontari Avis 16/01/2018

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP
- Scuola Competente (quattro allieve)
- Potenziamento di lettere
- Attività di orientamento:
Visita al Job Orienta 30/11/2017
Incontro con responsabile orientamento dell'Agenzia Aupair 06/10/2017
Univ Naba 17/01/2018
Machina Lonati ITS 14/03/2018
Cosmo ITS 19/03/2018
Mood Art ITS 22/03/2018

ATTIVITÀ VARIE

- Visita alla mostra Van Gogh Alive alla Gran Guardia il 23/01/2018
- Viaggio di istruzione a Parigi dal 25/02/2018 al 02/03/2018
- Per la giornata della Memoria la classe ha svolto un laboratorio in classe con l'ausilio della prof.ssa Laterza dell'Istituto Veronese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea sul tema "La costruzione del nemico".

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Visita alla Triennale di Milano il 23/02/2018
- Visita alla sartoria Comerlati il 18/05/2018

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel trimestre è stata somministrata la seguente prova:

- simulazioni di prima prova 28/11/2017 dalle ore 08:00 alle ore 13:00

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazioni di terza prova: 11/04/2018; 27/04/2018 dalle ore 09:00 alle 12:00
- una simulazione di seconda prova il giorno 08/05/2018 dalle ore 08:00 alle ore 13:55
- simulazioni di prima prova 04/05/2018 dalle ore 08:00 alle ore 13:00

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe tipologia B.

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui lo studente ha prestato la sua attività extra-curricolare nel corso delle classi III, IV e V.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;

4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master come quelli proposti dal COSP.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
- 3) Associazioni scoutistiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc). Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedere quanto riportato nell'O. M. n. 257 del 04/05/2017.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedere quanto riportato nell'O. M. n. 257 del 04/05/2017.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

L'ASL si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione il proprio elaborato che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

Docente	Disciplina	Firma
ANTOLINI ELISA	<i>Italiano</i>	
ANTOLINI ELISA	<i>Storia</i>	
BAFFA NICODEMO	<i>Matematica</i>	
FRANCHI ROSSELLA	<i>Inglese</i>	
MASCHIO DONATELLA	<i>Educazione fisica</i>	
D'URSO ANNA	<i>Religione</i>	
PIUBELLO VALENTINA	<i>Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>	
CONTE VERONICA	<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	
ZICCHINELLA JOSEPH	<i>Progettazione tessile, abb. moda e costume</i>	
ZATTI RAFFAELLA	<i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>	
ROMIO MARINA	<i>Compresenza Progettazione tessile/Tecnologie applicate</i>	
GRANUZZO RITA	<i>Sostegno</i>	

ALLEGATO 1. Programmi e relazioni finali dei docenti

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Ssa Elisa Antolini

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 4

Testo in adozione:

Paolo Di Sacco, Chiare Lettere, Letteratura e lingua italiana vol. 3, ed. Mondadori.

Relazione sulla classe:

La sottoscritta ha preso in carico la classe a partire dal presente anno scolastico 2017-2018.

La maggior parte delle allieve ha mostrato interesse e partecipazione nei confronti della materia, desiderando migliorare le proprie competenze linguistiche sia orali che scritte, e volendo recuperare lacune pregresse dovute al cambiamento di vari docenti nel corso del triennio e in particolare nel quarto anno. Per questo si è organizzato un progetto di potenziamento linguistico in vista dello svolgimento della prima prova che ha approfondito le tipologie di scrittura d'esame con esercitazioni e suddivisione della classe in due gruppi per poter meglio seguire le diverse esigenze delle allieve. Questo progetto ha previsto l'intervento di un docente di potenziamento per due ore al mese.

La classe dal punto di vista del profitto si pone su diversi livelli:

- un piccolo gruppo ha seguito con interesse costante e curiosità, evidenziando un impegno serio, continuativo e responsabile, raggiungendo risultati complessivamente buoni. Queste alunne hanno acquisito una certa duttilità nei collegamenti, nelle sintesi delle problematiche e dispongono globalmente di buone conoscenze e competenze nell'orale, mentre nello scritto sanno affrontare con buona padronanza espressiva le tracce proposte.
- numerose alunne, pur con diversificazioni legate al metodo di lavoro e al livello di attenzione, rivelano una preparazione sufficiente anche se spesso si affidano ad uno studio mnemonico e poco approfondito, tendendo ad una eccessiva semplificazione dei contenuti che si manifesta in rielaborazioni scorrette delle conoscenze. Queste alunne hanno comunque conseguito le competenze fondamentali per una comprensione essenziale di un testo letterario e dei periodi storici culturali entro cui autori e opere si collocano.
- Un piccolo gruppo, infine, per motivazioni diverse, non ha saputo mantenere una costante applicazione nello studio e ha dimostrato difficoltà nella gestione degli impegni scolastici, per questo presenta qualche incertezza nella preparazione anche a causa di lacune pregresse.

Nel corso del presente anno scolastico la classe si è esercitata su tutte le tipologie della prima prova d'esame, in particolare sulla tipologia A e B; per quanto riguarda la tipologia A, hanno prodotto elaborati sia composti dalle singole risposte alle domande, sia composti da un testo unico coeso avvalendosi delle domande come traccia; per quanto riguarda la tipologia B saggio breve, sono ammessi anche saggi brevi di carattere espositivo/informativo oltre che argomentativo, inoltre le alunne si sono abituate ad inserire nei loro elaborati parti esigue desunte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite. Se invece viene scelta la forma articolo di giornale nella tipologia B, il testo non verrà accompagnato da note bibliografiche, ma da una generica destinazione editoriale.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

CONOSCENZE:

- Conoscere le tecniche compositive delle tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di stato.

- Conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.
- Conoscere vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato.
- Conoscere le correnti letterarie e il contesto storico-culturale degli autori considerati.

ABILITA' E COMPETENZE

- Saper elaborare le tipologie previste per la prima prova dell'esame di stato
- Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, romanzo.
- Saper contestualizzare i principali fenomeni culturali, gli autori e i testi considerati
- Saper operare collegamenti fra testi di uno stesso autore e di autori diversi, individuando analogie e differenze
- Saper operare collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi con l'attualità e il proprio vissuto

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, supportata da mezzi digitali come ppt, video, mappe sintetiche.

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte, prove semi-strutturate, elaborazione delle tipologie testuali scritte previste all'esame di stato. Sono stati valutati anche alcuni lavori svolti a casa. Per le studentesse con certificazione DSA e PEI sono state seguite le indicazioni del protocollo DSA/PEI. Per le valutazioni è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

MODULO 1 (contesto)

L'affermazione della società industriale e il Naturalismo

L'affermazione della società industriale
 Il Naturalismo: la poetica di Émile Zola
 Il Verismo

MODULO 2 (autore)

Giovanni Verga

La vita e l'evoluzione poetica

L'adesione al Verismo

Le opere: da *Vita dei campi*"

I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera. Scelta antologica: "La fiumana del progresso" (Prefazione); "La famiglia Toscano"; "Le novità del progresso viste da Aci Trezza"

Da *Novelle rusticane*: "Libertà"

Mastro don Gesualdo: trama, caratteristiche, temi. "La morte di Gesualdo".

MODULO 3 (contesto)

L'età del Decadentismo

Baudelaire da *I Fiori del male*, “Corrispondenze”, “Spleen”

La poetica del Decadentismo

MODULO 4 (autore)

Giovanni Pascoli

La vita

La poetica del fanciullino

da *Myricae*: “Novembre”, “Il Lampo”, “Il tuono”, “X agosto”

da *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”; “La mia sera”

MODULO 5 (autore)

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi. Da *Il piacere*: “Il ritratto dell'esteta”

Il mito del superuomo. Da *Le vergini delle rocce*: “Il programma del superuomo”

da *Alcyone*: “La pioggia nel pineto”; “La sera fiesolana”.

MODULO 6 (opera)

Italo Svevo

La vita, la formazione e le idee

I tre romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno* (trama, caratteristiche, temi)

La coscienza di Zeno: *Il fumo* (lettura), *Il funerale mancato* (lettura), *Psicoanalisi* (lettura)

MODULO 7 (autore)

Luigi Pirandello

La vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo

Opere: *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*

Scelta di brani dai seguenti testi:

Il fu Mattia Pascal (trama, caratteristiche, temi)

Uno, nessuno e centomila, *Il naso di Moscarda* (lettura)

Sei personaggi in cerca d'autore L'ingresso dei sei personaggi (lettura)

Il Futurismo : Il manifesto del Futurismo

MODULO 8 (opera)

Giuseppe Ungaretti

La vita e la poetica

Da *L'allegria*: “I fiumi”; “Il porto sepolto”; “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Veglia”; “Soldati”;

MODULO 9 (autore)

Salvatore Quasimodo e l'ermetismo

Vita e poetica

Opere: da *Erato e Apollion*: “Ed è subito sera”; da *Giorno dopo giorno*: “Alle fronde dei salici”.

MODULO 10 (autore)

Umberto Saba

La vita e la poetica

Da *Il Canzoniere*: “La capra”; “A mia moglie”; “Ritratto della mia bambina”; “Ulisse”.

MODULO 11 (autore)

Eugenio Montale

La vita, la poetica e lo stile

Da *Ossi di seppia*: “I limoni”; “Non chiederci la parola”; “Meriggiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Cigola la carrucola nel pozzo”.

Da *Le Occasioni*: “Non recidere, forbice, quel volto”.

Da *Satura*: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.

MODULO 12 : Incontro con l’opera

Lecture integrali:

Flaubert, *Madame Bovary*

Pirandello, *IL fu Mattia Pascal*

Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*

Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini*

15 maggio 2018

La docente

I rappresentanti di classe

Elisa Antolini

STORIA

Prof.Ssa Elisa Antolini

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: Paolo Di Sacco, Memoria e Futuro, Dal Novecento al mondo attuale, vol.3, ed. SEI

Relazione sulla classe:

Nel corso dell'anno scolastico le allieve hanno mostrato un positivo atteggiamento nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva, e hanno dimostrato, nel complesso, buone capacità di apprendimento e discrete capacità linguistiche.

Un gruppo ristretto di allieve ha raggiunto una buona maturazione per quanto riguarda la strutturazione del metodo di studio, in ordine alle capacità di organizzare il lavoro personale, di acquisire strumenti operativi e di sistemare in modo organico i contenuti trasmessi. Altre, sia pur volenterose, tendono ad uno studio un po' mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Infine un gruppo ristretto di alunne presenta qualche incertezza nella preparazione a causa di un impegno discontinuo e/o di lacune pregresse.

Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante, schemi preparati dall'insegnante con ppt. Spesso è stata proposta anche la visione di brevi documentari a completamento della lezione frontale.

In occasione della giornata della Memoria si è tenuto in classe un laboratorio con la prof.ssa Laterza dell'Istituto Veronese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea sul tema "La costruzione del nemico".

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, supportata da mezzi digitali come ppt, video, mappe sintetiche.

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte, prove semi-strutturate.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

CONOSCENZE:

- La classe conosce fatti e fenomeni storici dei moduli considerati
- La classe conosce i rapporti di causa-effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
- La classe conosce alcuni concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

- Collocare i principali eventi storici affrontati nel tempo e nello spazio
- Individuare le principali relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici considerati
- Individua e descrive analogie e differenze, elementi di continuità e di rottura tra fenomeni
- Esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato, utilizzando il lessico specifico

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

1. L'Europa e il mondo nel primo Novecento

Gli anni della “*Belle époque*”
Giovanni Giolitti alla guida dell'Italia
La prima guerra mondiale

Approfondimenti: Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*

2. Totalitarismi e democrazie in conflitto

Crisi economica, sociale e politica nel dopoguerra in Europa
Il comunismo in Unione Sovietica: la rivoluzione russa e la dittatura di Stalin
Il fascismo in Italia
Il nazismo in Germania
Dittature e democrazie in Europa negli anni Trenta
La seconda guerra mondiale

3. Il mondo diviso dalla guerra fredda

Stati Uniti e Unione Sovietica: le nuove superpotenze e la nascita dell'ONU
La guerra fredda: il conflitto tra i blocchi: la divisione della Germania; Patto Atlantico e Patto di Varsavia; la guerra di Corea e la crisi d'Ungheria.
Gli anni della distensione: la presidenza di Kennedy, il muro di Berlino e la crisi di Cuba.
La guerra in Vietnam
Il boom economico dell'Occidente
Gli anni Sessanta a est: da Nikita Kruscev a Brežnev
Il 1968 e la contestazione giovanile
Le rivoluzioni del 1989 e la fine della guerra fredda.
L'Unione europea: origine e obiettivi

4. L'Italia dalla Costituzione al “miracolo economico” (sintesi)

La situazione dell'Italia al termine della guerra
Dalla scelta repubblicana alla Costituzione
Gli anni del centrismo e della ricostruzione
La svolta del centro-sinistra
Gli “anni di piombo” del terrorismo
Le questioni aperte del nostro presente
15 Maggio 2018

La Docente

Rappresentanti di classe

Elisa Antolini

PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

Prof. Joseph Zicchinella ; (compr.) Prof.ssa Marina Romio

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 6 (2 ore di compresenza con Laboratori tecnologici ed esercitazioni pratiche.)

Testo in adozione: Luisa Gibellini, Carmela B. Tomasi - *“Il prodotto Moda”*; Clitt ed. Vol. U.

Relazione sulla classe:

La classe 5M è composta da 20 alunne.

Il sottoscritto ha seguito la classe soltanto per questo ultimo anno scolastico, in precedenza la classe era stata seguita dalla collega di materia docente Beatrice Bernabè. La classe nel corso dell'anno ha seguito gli argomenti proposti e le lezioni con rinnovato interesse e in modo abbastanza omogeneo nel profitto, nel comportamento e nell'attenzione. Nel corso dell'anno, alcune alunne si sono anche distinte in particolar modo per impegno e per lo sviluppo grafico\creativo di elaborati proposti in esercizio, mentre per il resto della classe il rendimento è stato più che discreto. Il programma è stato svolto nella sua quasi totale interezza, e il livello di conoscenza e competenza si può ritenere soddisfacente per la maggior parte degli studenti. Nell'ultima fase del programma tuttavia si è potuto registrare, per alcune allieve, un leggero calo di concentrazione ed interesse, in parte giustificabile ad un fisiologico affaticamento di fine anno scolastico.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

IL DISEGNO.

Strumenti e Materiali: i supporti, strumenti per il disegno tecnico, strumenti per il disegno decorativo e il figurino. Realizzazione di mood cetacei e digitali, tabella tessuti e colori, disegni tecnici schizzi e bozzetti per aree tematiche.

IL CAPPOTTO EVOLUZIONE DEI MODELLI

Il cappotto nella storia: evoluzione dei modelli moderni, il cappotto maschile, il cappotto femminile, il soprabito e impermeabile (dispense e fotocopie per approfondimenti).

Rappresentazione grafica: Disegno del cappotto su figurino della moda: (analisi ,studio e varianti) il modello pret-a-porter, con reinterpretazione personale, varianti e proposte.

Disegno piatto del cappotto e varianti a-plat in scala con cartella colore e descrizione tecnica.(laboratorio Cad)

Approfondimenti con lavori grafici ispirati a: Sonia Delaunay, Cesare Vecellio, Barocco Moda\Arte.

I capispalla: rielaborazione personale su figurino e disegno piatto.

Storia del Cappotto: Cappotti maschili, Marsina, Redigote, Chesterfield, Montgomery,

Burberry,Loden (studio ed analisi storico/stilistica).

Cappotti Femminili: Doglietta, Dolmar, Max Mara.

ARGOMENTI PER LA COMPRESENZA : Analisi dei cappotti con terminologia tecnica dei particolari, relazione e scheda tecnica. Analisi dei particolari tecnici del cappotto: colli e tasche.

MODULO 3 : I CAPPOTTI

OBIETTIVI:

Conoscere le trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica

Conoscere gli elementi sartoriali e i materiali in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza
Conoscere le modalità per disegnare un plat attraverso segni convenzionali
Saper rappresentare la vestibilità del capo sul figurino
Conoscere e distinguere le linee del cappotto
Saper rappresentare le superfici dei tessuti con tecniche miste

STOLE E MANTELLE

Il mantello nella storia: i modelli antichi, i mantelli del potere, le sopravvesti di signori e mercanti, i mantelli di gentiluomini e cavalieri, i mantelli del XIX secolo, mantelle e cappe del Novecento (dispense e fotocopie per approfondimenti). Il tabarro, la mantella da sera in Rhodophane di Elsa Schiaparelli.

Rappresentazione grafica: Disegno della mantella su figurino, esercizi per individuare nuovi modelli di mantella partendo dalle forme geometriche semplici.

ARGOMENTI PER LA COMPRESENZA: Disegno piatto della mantella con scheda tecnica e varianti a-plat in scala e scheda tecnica (laboratorio Cad)

MODULO 4: LE MANTELLE

OBIETTIVI:

Conoscere le trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica
Conoscere gli elementi sartoriali e i materiali in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza
Conoscere le modalità per disegnare un plat attraverso segni convenzionali
Saper rappresentare la vestibilità del capo sul figurino
Conoscere e distinguere le linee della mantella
Saper rappresentare le superfici dei tessuti con tecniche miste

ESERCIZI GRAFICI PER AREE TEMATICHE

Figurino con esercizi grafici/creativi secondo le diverse categorie stilistiche della moda: i modelli Base, Eleganti, Casual, Trendy, Glamour, Cool. Aree tematiche proposte: Barocco, Chic, Etnico, Minimalismo, Gotico, Romantico, Sportswear, Tropical, Vintage.

LA COLLEZIONE DI MODA

Progettare collezioni di moda. Pianificare la nuova collezione. La progettazione creativa: la collezione di moda, mood d'ispirazione, cartella colore, cartella materiali, linee e volumi, la produzione degli schizzi, il figurino d'immagine, il disegno tecnico, la scheda tecnica, varianti del capo base. Le fiere di settore e le capitali della moda. La grafica digitale: Grafica Vettoriale e Bitmap. Utilizzo di software specifici. La moda ecosostenibile e il Redesign.

Collezioni ispirate ad un periodo della storia della moda, ad un'opera d'arte o ad un argomento contemporaneo.

PARTE TEORICA

Le città della moda, I linguaggi e le icone della moda: Declinare uno stile, declinare una forma. Moda e Revival, Moda e Arte, Moda e Cinema.

Prima metà del novecento arte e moda: Astrattismo, Art Nouveau, Surrealismo, Dadaismo, Pop Art. Parigi e la Belle Epoque.

Seconda metà del novecento: New York e la Pop Art, Milano arte e moda, Parigi alta moda anni sessanta. Milano anni ottanta, il Made in Italy. Anni novanta la nuova generazione e tendenze giovanili. Autori e icone della moda: Sonia Delaunay, Elsa Schiaparelli, Christian Dior, Pierre Cardin, Paco Rabanne, Valentino, Walter Albini, Giorgio Armani, Gianni Versace, Gianfranco Ferrè, Franco Moschino, Ralph Lauren, Calvin Klein, John Galiano, Miuccia Prada,

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Riferimenti normativi, diritti e doveri dei lavoratori, etichettature sostanze pericolose, cadute, ferite e traumi, folgorazioni, posture scorrette, illuminazione non idonea, la quantificazione del rischio: $R= P \times D$, concetti di protezione e prevenzione, segnaletica di salute e sicurezza. La sicurezza nei luoghi di lavoro del comparto moda (Dlgs 81 /2008 e correttivo Dlgs n° 106 /2009).

15 Maggio 2018

I Docenti

Joseph Zicchinella

Marina Romio

Rappresentanti di classe

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: “Modellistica integrata e fondamenti di confezione” vol.2 San Marco-C.Grana/A. Bellinello

Relazione sulla classe:

La sottoscritta è entrata a far parte del Consiglio di Classe dell'attuale 5M solamente ai primi di ottobre di quest'anno scolastico 2017/2018.

La classe 5 M è composta ufficialmente da 20 alunni. All' interno della classe sono numerosi gli elementi talentuosi con buone potenzialità sia per quel che riguarda la modellistica che la confezione, purtroppo non tutti sanno applicarsi in modo costante e proficuo, difficile il rispetto delle consegne degli elaborati richiesti.

Per qualche elemento l'interesse per la disciplina è poco più che sufficiente, con atteggiamento non sempre collaborativo all' interno della classe.

L'impegno domestico è stato abbastanza scarso per alcuni. Il programma comunque è stato svolto in maniera completa, raggiungendo un livello soddisfacente degli obiettivi che avevo prefissato.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Conoscenza del linguaggio e dei termini specifici della disciplina nelle sue tre aree: modellistica cartacea, modellistica CAD (Computer Aided Design) e confezione.
- Acquistare una metodologia più scientifica mirata ai processi produttivi industrializzati.
- Leggere ed analizzare i diversi aspetti del settore: tessile, abbigliamento e moda.
- Riconoscere le caratteristiche sostanziali dei principali materiali tessili, filati e accessori in riferimento al loro impiego e utilizzato per meglio progettare il capo di abbigliamento.
- Acquistare la capacità di leggere il figurino per trasformare l'idea espressa in un modello base, saper trasformarlo in alcuni varianti, saper riconoscere i difetti, saper intervenire nella fase dello sfidattamento, possedere una libera, personale capacità creativa in riferimento al modello proposto. Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute.

PREREQUISITI: conoscenza della costruzione della giacca base e relativa manica (vedi programmazione classe quarta).

MODULO 1- La giacca base v.v.0 pag.148-149-150-151. Tracciato della manica in due pezzi pag.152-153.

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato della giacca base v.v.0, conoscere la costruzione del tracciato della manica in due pezzi.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca base, saper realizzare il cartamodello della manica in due pezzi, saper confezionare su stoffa o tela modelli la giacca base Tg.42 in misure reali.

MODULO 2 – La giacca classica- pag.162-163 mappa del davanti/dietro della giacca classica.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere la giacca classica.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca classica; saper confezionare su stoffa o tela modelli la giacca classica.

MODULO 3 – Lo spencer pag.164-165 trasformazioni del davanti dello spencer.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere lo spencer.

Competenze: saper realizzare il cartamodello dello spencer; saper confezionare su stoffa o tela modelli lo spencer.

MODULO 4 – Giacchino elegante pag.166-167 trasformazioni del giacchino elegante.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere il giacchino elegante.

Competenze: saper realizzare il cartamodello il giacchino elegante; saper confezionare su stoffa o tela modelli il giacchino elegante.

MODULO 5- Cappotto a sacco con ripresa ascellare v.v.6° pag.176-177.

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato dietro e davanti del cappotto a sacco con ripresa ascellare; conoscere il metodo di costruzione del cappuccio.

Competenze: saper realizzare il cartamodello del cappotto a sacco; saper realizzare il cartamodello del cappuccio.

MODULO 6 - Cappotto a sacco con cappuccio v.v.6 pag.178-179 metodo di trasformazione del dietro e del davanti del cappotto a sacco con cappuccio.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione del dietro e del davanti del cappotto.

Competenze: saper realizzare il cartamodello cappotto a sacco con cappuccio; saper confezionare su stoffa o tela modelli il cappotto a sacco con cappuccio.

MODULO 7- La redingote pag.180-181-182-183 metodo di trasformazione del dietro e del davanti della redingote.

Conoscenze: conoscere il metodo di trasformazione del dietro e del davanti.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della redingote; saper confezionare la redingote.

MODULO 8 – Colletti pag.316 colletto con piccolo revers per capo monopetto.

Colletto sciallato con profonda scollatura pag.318

Conoscenze: comprendere la differenza e la costruzione grafica dei colletti oggetto di studio.

Competenze: saper eseguire i grafici dei diversi tipi di colletto. Saper costruire varietà di colli fantasia.

MODULO 9 – Gli interni del capo pag.136-137-138-139-140-141-142.

- Le fodere, i rinforzi o interfodere e mercerie.

L'ordine di taglio, il piazzamento, il controllo qualità.

- I sistemi di vendita.
- La tipologia di piazzamento.
- Il calcolo del tessuto occorrente.
- Tessuti particolari e vincoli ai fini del taglio: il jersey, i tessuti elasticizzati, lo scozzese, i tessuti rigati, i tessuti imbottiti, i tessuti scivolosi e i plastificati, il velluto, i tessuti a pannelli.
- Controllo di qualità del processo e del prodotto finito.
- La numerazione del tagliato.
- La formazione dei pacchi.

Conoscenze: conoscere il rapporto tra gli ordini di taglio e i sistemi di vendita; conoscere il piazzamento in continuo e la stesura a gradini; conoscere i vincoli ai fini del taglio di alcuni tessuti particolari; conoscere i sistemi più utilizzati per la preparazione dei pacchi; **GLI INTERNI DEL CAPO.**

Modulo 10- Le schede

- **La scheda prodotto**
- **La distinta base**
- **La scheda di lavorazione – la scheda di collaudo.**

Conoscenza: conoscere i vari cicli di lavorazione; conoscere le tipologie di scheda adatte alle funzioni.

Competenze: riconoscere i vari tipi; saper scegliere gli interni più idonei in base alla funzione che devono soddisfare.

Programma da svolgere:

Modulo 11-La sicurezza sul lavoro pag.371-372-373-374-375-376-377-378-379-380.

15 Maggio 2018

Docente

Veronica Conte

Rappresentanti di classe

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 4 (2 ore di compresenza con Laboratori tecnologici ed esercitazioni pratiche.)

Testo in adozione : Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 2, Cosetta Grana, editrice San Marco.:

Relazione sulla classe:

La classe 5M è caratterizzata al suo interno da vari gruppetti. La maggioranza della classe si è presentata attenta e partecipa alle argomentazioni trattate nel corso delle lezioni, seguendo con costanza e impegno l'articolarsi del percorso programmato dalla docente. La partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta, e gli obiettivi prefissati dalla docente- in merito a competenze e conoscenze- sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Il programma è stato svolto interamente.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

MODULO

TENDENZE MODA

Ricerca e approfondimento dei materiali attraverso la visione delle sfilate di moda in occasione della Fashion week di febbraio a Milano 2018.

MODULO 1

GLI INTERNI

Le funzioni, le fodere, le interfodere, preformati, e fettucce

MODULO 2

LE MERCERIE

Definizione e denominazioni, classificazione, il bottone, la cerniera, la fibbia.

MODULO 3

SCHEDE TECNICHE

Definizione e compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto, scheda di lavorazione e distinta base .

MODULO 4

LE NUOVE MATERIE PRIME

Le nuove materie prime, Libro Vol.3 da pag 10 a 27

Uso innovativo di materiali tradizionali, da pag 30 a 40,

Introduzione ai tessili tecnici: da pag. 68 a 74

Abbigliamento da lavoro e per lo sport : da pag 77 a 91
Benessere salute e non solo: da pag 94 a 105.

MODULO 5 CONTROLLO QUALITA'

Il capitolato, contratto in accettazione, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi e occulti, stabilità dimensionale.
(libro vol 3 pp 184 a 192 della docente)

In presenza con la docente di “Laboratori Tecnologici” si svolgeranno i seguenti argomenti:

MODULO 1

- Analisi delle tendenze di alcune collezioni della Primavera/Estate 2018 dal punto di vista delle linee e dei materiali utilizzati

MODULO 2

- Riconoscere i vari materiali usati come interni di capispalla
- Piazzamento di interfodere, fodere e fettucce

MODULO 3

- Esercizi di compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto e distinta base.

MODULO 4

- Approfondimento dei nuovi materiali tessili attraverso la manipolazione e la visione di filmati

MODULO 5

- Esercizi pratici di riconoscimento dei vari difetti sulla pezza o capo finito

MODULO 6

- La struttura interna dei capospalla. Le fodere, le interfodere e le paramonture.
- Le fettucce di sostegno (caratteristiche e collocazione) : il bindello tirafilo, la fettuccia sbieca, la fettuccia drittofilo, la striscia sbieca, il rollino o girello.
- Il tracciato della fodera nei capi spalla.
- Le schede tecniche: la scheda prodotto, la distinta base, la scheda di lavorazione, la scheda collaudo.
- Studio di schede provenienti da aziende di settore.
- Esercitazione di scheda tecnica dato un giaccone da esaminare nei particolari.
- Punti e cuciture: definizione , modalità di esecuzione, qualità e scelta del cucirino.
- La classificazione dei punti a macchina:
classe 100 – punti a catenella semplice

- classe 200 – punti a a mano
- classe 300 – punti annodati
- classe 400 – punti a catenella doppia
- classe 500 – punti sopragitto
- classe 600 – punti a cucitura piatta
- CAD La giacca- schema e tracciato del dietro
- CAD La giacca- schema e tracciato del davanti
- CAD La giacca- schema e tracciato della manica
- CAD La giacca- schema e tracciato del colletto sciallato
- CAD Il giacchino elegante con colletto sciallato- schema e tracciato.
- CAD La giacca classica con colletto con piccolo revers- schema e tracciato.

STRUMENTI: si utilizzerà principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi) verranno dispensati dall'insegnante durante la lezione, e seguiranno prove pratiche in classe.

Modalità di verifica:

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite;
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Saranno messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Saranno inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, saranno privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non verrà loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali verranno valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

15 Maggio 2018

Le Docenti
Valentina Piubello
Marina Romio

I rappresentanti di classe

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

Testo in adozione : IN THE SHOWROOM (Paola Gherardelli; Elisa Wiley Harrison)ED. Hoepli;
GLOBAL EYES TODAY (Laura Ferruta; Mary Rooney) ED. Mondadori for
English.

Relazione sulla classe:

La classe a partire dagli anni scolastici 15\16 – 16\17 – 17\18 ha potuto godere di una continuità didattica che ha sicuramente avvantaggiato l'apprendimento della lingua inglese. L'approccio adottato a partire dal terzo anno ha principalmente privilegiato non solo l'aspetto comunicativo ma ha puntato anche su una maggiore conoscenza delle principali strutture linguistiche- grammaticali allo scopo di rendere gli alunni più consapevoli rispetto non solo alle proprie competenze di base ma anche alle loro potenzialità. A questo proposito è stata spesso enfatizzata l'importanza di saper costruire periodi sufficientemente corretti sia dal punto di vista formale che grammaticale in maniera autonoma, senza dover ricorrere ogni volta ad una assunzione dei contenuti in maniera mnemonica e pertanto faticosa quanto inutile. Questa didattica ormai acquisita nel corso del triennio, ha portato come conseguenza un leggero ritardo nell'completezza del programma rispetto a quanto si era stabilito ad inizio d'Anno Scolastico.

I risultati non sono sempre stati quelli sperati: solo una piccola parte della classe è riuscita a migliorare i propri livelli linguistici e le proprie capacità in maniera esponenziale, le restanti alunne, chi più chi meno, hanno continuato ad affidarsi alle loro capacità di memorizzazione piuttosto che ad una elaborazione più personalizzata dei contenuti. Nel complesso, limitando il numero degli argomenti da trattare e insistendo molto sulla rielaborazione degli stessi con semplificazioni tali da rendere i testi più accessibili e consoni alle loro capacità, alcuni risultati ed obiettivi sono stati mediamente raggiunti da tutta la classe.

Obiettivi Generali

A livello generale, si richiede il possesso di una competenza comunicativa sufficiente a rendere possibile la comprensione e la produzione di testi scritti e orali della lingua.

Si sottolinea che vengano tollerati, soprattutto in fase di produzione, errori che non interferiscano nella comprensione del significato complessivo.

Obiettivi Specifici

Conoscenze (area cognitiva)): apprendimento delle strutture più importanti della lingua inglese, funzioni comunicative in relazione a ciascuna unità didattica svolta.

Competenze: applicazione delle nozioni grammaticali apprese per sviluppare la capacità di esposizione degli argomenti con maggiore consapevolezza, e altro elemento importante, lo sviluppo delle competenze di trattazione degli argomenti attraverso un costante esercizio di lettura, fino ad arrivare ad una decodificazione di testi di medio\ alta difficoltà relativi agli argomenti di indirizzo.

Capacità: Si intende l'acquisizione di una maggiore scioltezza nel trattare argomenti di vario genere non necessariamente legati agli argomenti specifici e per quanto concerne la comprensione dei testi, importante sarebbe come obiettivo la capacità di affrontare una traduzione cogliendone il significato globale senza indugiare sui termini non conosciuti.

Criteria di valutazione

Prove scritte

Secondo quanto stabilito anche nei vari coordinamenti di disciplina, oltre alla conoscenza dei contenuti si sono considerate sia la capacità di comprensione che la capacità di produzione (correttezza grammaticale, lessicale, e ortografica.)

Prove orali

Sono state valutate pronuncia, proprietà lessicali ed esposizione scorrevole, oltre alla competenza comunicativa, capacità di capire e rispondere a precise domande relative all'analisi dei testi esaminati e di effettuare sintetiche esposizioni di argomenti noti.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo della prestazione individuale rispetto agli obiettivi prefissati, ma anche di elementi come la frequenza, impegno, comportamento e partecipazione in classe, e all'interesse dimostrato per le attività preposte.

Metodi e strategie di insegnamento

Durante l'anno scolastico la didattica ha tenuto presente, come principi teorici di riferimento generale, i seguenti principi metodologici:

- Apprendimento della lingua straniera come strumento in vista di un futuro lavorativo sia in Italia che all'estero;
- Utilizzazione dell'approccio comunicativo incentrato sulla presentazione di situazioni motivanti e collegate, ogni volta se possibile, alla realtà degli alunni;
- Riflessioni sulla lingua (per gli argomenti grammaticali approfonditi), hanno avuto luogo a su basi comparative con l'italiano;
- Richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua della moda, al fine di favorire un'espressione appropriata ed efficace

Criteria didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro

I testi sono stati utilizzati come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistiche-grammaticali, nonché di lettura, comprensione sia nel senso generale che di specifici, particolari e significativi, ampliamento del lessico e rielaborazione semplificata del contenuto. Nel corso delle lezioni si sono alternate attività di vario tipo e in particolare di tipo comunicativo, dando particolare spazio ad:

- Attività di lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale e quotidiana;
- Attività di comprensione dei testi proposti, con l'individuazione del significato e la ricerca di altre informazioni di tipo implicito ed esplicito connesse alla tematiche affrontate;
- Attività di produzione scritta: esercizi strutturati o semi-strutturati di vario tipo e traduzioni di frasi;
- Attività di rinforzo e recupero mediante le verifiche orali effettuate.

Strumenti Utilizzati

Libri di testo, fotocopie di approfondimento, riviste, ascolto dalla viva voce dello speaker madre lingua e potenziamento con la docente preposta per questo tipo di intervento

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

Programma svolto (dal testo In the showroom)

Grammatica: Revisione dei principali tempi verbali: past simple \ present perfect \ duration form the passive simple present \ present continuous \ verbi regolari e non, in particolare attinenti all'indirizzo moda - verbi irregolari(paradigmi)\ if clauses: 0 \ (first \ second \ third conditional

UNIT 12: THE FASHION SHOW

1. The fashion show as a business
2. How to organize a fashion show
3. A fashion show in New York

Unit 13: Fashion for her and for him

1. Text: The sportswear boom
2. Text: A suit for life
3. What women want

UNIT 14: FASHION FOR TEENS

1. Anything goes
2. Teenage Stores
3. What teenagers want

Unit 15: Fashion software

1. Text: Computers in the clothing Industry
2. Text: Fashion software
3. Computers in the textile industry

UNIT 18: THE PORTFOLIO

1. Reviewing your work and the selection
2. Display and equipment
3. Careers in design

A CONFORTABLE FIBRE

1. Understanding Cotton Market
2. Characteristics of Cotton
2. Cotton and Slavery.

British Institutions

- Political structure
- The Monarchy
- The British Parliament
- The house of Commons and General Elections
- The house of Lords
- The Prime Minister and the Government.
-

Dal testo: Global Eyes Today

The Geography of Britain

- The Land
- England
- Scotland
- Wales
- Northern Ireland
- The people

Dal testo New Fashionable English (adozione non presente in classe)

FASHION DESIGNERS

VIVIENNE WESTWOOD pag. 268\69

KENZO

15 Maggio 2018

La Docente
Rossella Franchi

I rappresentanti di classe

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

Testo in adozione : “Marketing Distribuzione & Presentazione del prodotto T. A.” Amalia Grandi ed. San Marco

Relazione sulla classe:

La classe 5M è composta da 20 studentesse, di diversa provenienza; nel nuovo gruppo classe si contano tre alunne provenienti dalla classe IIIQ IeFP di questo Istituto, ed un'altra ancora dall'istituto “Le Gran Chic”. La classe si presenta sufficientemente educata e partecipe, in generale suddivisa in vari gruppetti: alcuni manifestano un atteggiamento pacato, altri più vivace e polemico.

Attenta e partecipe alle argomentazioni trattate nel corso delle lezioni, la classe ha seguito con sufficiente costanza e impegno l'articolarsi del percorso programmato dalla docente. Pur mantenendo una certa vivacità, la partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta e gli obiettivi prefissati per la disciplina sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

La classe risulta essere eterogenea: ad un gruppo di elementi motivati all'apprendimento e con senso di responsabilità, che dimostrano una certa autonomia di lavoro e una discreta preparazione, se ne affianca un altro con un metodo di lavoro non del tutto autonomo e abilità da rafforzare. Tale atteggiamento dimostrato da buona parte della classe, denota scarsa maturità e coinvolge, loro malgrado, elementi che sono interessati alla materia e svolgono i compiti loro assegnati con diligenza.

Un discreto numero di alunni ha studiato con interesse e costanza riuscendo a sviluppare capacità di sintesi e di analisi, alcune alunne particolarmente motivate e interessate alle tematiche studiate hanno raggiunto buoni ed ottimi risultati; altri alunni presentano una preparazione di tipo strettamente scolastico, anche se sostanzialmente completa.

Le difficoltà si manifestano principalmente a livello espositivo e nelle applicazioni pratiche in cui sia richiesta la soluzione di un problema.

Alcune alunne hanno comunque acquisito discrete competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico

Il bilancio dell'attività didattica ed educativa svolta nel corso dell'anno ha evidenziato comunque dei risultati nel complesso positivi; permane tuttavia un esiguo gruppo di alunne che manifestano incertezze e fragilità. Anche il rapporto con l'insegnante si è rivelato soddisfacente.

Per quanto concerne l'impegno a casa, gli alunni sono stati comunque sempre opportunamente stimolati e seguiti nel controllo delle consegne, ma lo studio domestico non è stato per tutti adeguato alle richieste dell'insegnante. La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare.

La classe, inoltre, ha partecipato alle attività programmate nell'ambito ASL.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

Modulo 1

Il marketing operativo:

Unità didattica 1 Il marketing mix

- La strategia aziendale
- Il prodotto
- Il prezzo
- La distribuzione
- La comunicazione

Unità didattica 2 Il brand e gli strumenti di comunicazione

- Il marchio, la marca e la griffe
- La marca e la classificazione del settore moda
- Il brand
- L'identità di marca e il prodotto moda
- La marca e la comunicazione integrata
- Brand portfolio e brand mix
- Le professionalità legate al brand

Unità didattica 3 Il marketing relazionale

- Comunicare con il consumatore
- Relationship Marketing
- Il venditore: un uomo di marketing
- Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita
- Tipologia di clienti
- Il marketing a misura d'uomo
- La customer satisfaction

Modulo 2

Unità didattica 1 Il trade marketing

- La distribuzione: una fase strategica
- La scelta del canale distributivo
- Il canale diretto
- Il canale indiretto
- I canali distributivi emergenti
- La distribuzione e i servizi core non core
- Il marketing della distribuzione
- Il trade marketing manager

Unità didattica 2 Il visual merchandising

- Il merchandising
- Il ruolo del visual merchandising nel pv moda
- L'operatività del visual merchandising
- Il piano di visual merchandising
- L'assortimento del punto vendita
- Organizzazione del layout del punto vendita

- L'esposizione della merce
- La realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita
- Le strategie per un retail eccellente

Unità didattica 3 Le ICT (Information and Communication Technology)

- I new media
- I web marketing
- Internet come distribuzione
- Internet come strumento di comunicazione
- Internet come relazione
- Internet come business to business
- Le nuove tecnologie

OBIETTIVI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno:

- Conosce i concetti fondamentali di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing
- Conosce i principali canali di distribuzione e commercializzazione del prodotto moda
- Conosce il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conosce alcune caratteristiche dell'impresa tessile italiana
- Conosce la differenza tra marchio griffe e marca
- Conosce gli elementi che concorrono a creare una *Relations marketing*
- Conosce le strategie del marketing per vincere la concorrenza
- Conosce le leve del marketing
- Conosce il ruolo del brand e gli strumenti di comunicazione
- Conosce il marketing relazionale
- Conosce tutti i canali di distribuzione e vendita del prodotto moda
- Conosce il ruolo del visual merchandising nel pv moda
- Conosce le ICT (Information and Communication Technology)

Con riguardo al saper fare l'alunno:

- Individua nozioni base di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing
- Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Sa classificare le imprese del tessile in Italia
- Sa descrivere i differenti settori produttivi
- Collega obiettivi a strategie di marketing
- Sa classificare le imprese T.A.
- Sa riconoscere la brand positioning in una marca

- Sa riconoscere in un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali
- Sa misurare la customer satisfaction
- Sa cosa significa comunicare con il consumatore
- Sa cosa significa creare relazioni durature con il consumatore
- Sa elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza
- Confronta le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.
- Sa come si organizza il layout del punto vendita
- Interpreta e imposta nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa come formulare le linee guida della strategia di marketing

OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno:

- Conosce il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto
- Conosce gli elementi e gli obiettivi del marketing
- Conosce l'impresa tessile italiana
- Conosce le principali leve di marketing
- Conosce le principali strategie del marketing per vincere la concorrenza
- Conosce il brand e gli strumenti di comunicazione
- Conosce le forme di distribuzione commercializzazione e vendita del prodotto
- Conosce il marketing relazionale
- Conosce le parti componenti del prezzo
- Conosce i soggetti della distribuzione
- Conosce i compiti della forza vendita
- Conosce il concetto che produce la ricerca di marketing

Con riguardo al saper fare l'alunno:

- Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Riconosce gli obiettivi e le strategie di marketing
- Collega soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing

STRUMENTI

Lezione frontale e lezione partecipata.

Libro di testo

Lavagna. Collegamenti on- line con siti del settore aziendale

Lavori di gruppo

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche orali

Verifiche scritte sotto forma di prove strutturate e semistrutturate

Studio e analisi di casi simulati

Simulazioni di terza prova

VALUTAZIONE

L'assegnazione dei voti espressi in decimi, si è basata nelle prove scritte, sui seguenti indicatori:

- Conoscenze di regole e principi
- Competenze specifiche
- Capacità logiche e di calcolo
- Capacità di analisi e di sintesi.

Nelle prove orali, si è tenuto conto inoltre, di:

- Proprietà di linguaggio
- Coerenza nell'esposizione e nell'argomentazione
- Sviluppo del pensiero logico
- Capacità di operare collegamenti.
- Le griglie di valutazione a cui si fa riferimento sono inserite nel POF della scuola.

15 Maggio 2018

La Docente
Raffaella Zatti

I rappresentanti di classe

MATEMATICA
Prof. Nicodemo Baffa

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 3

Testo in adozione : Leonardo Sasso: “Nuova Matematica a colori” Edizione Gialla ,Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)

Relazione sulla classe:

La classe V^M è formata da venti alunne. La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

- obiettivi cognitivi minimi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti

1) **Conoscenze**

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) **Competenze**

- saper analizzare il problema proposto.
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) **Capacità**

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.
- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti

a) In generale, per buona parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, infine, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati raggiunti in modo adeguato, sia a causa di lacune di base non colmate nel corso degli anni, sia a causa di un impegno e di un'applicazione saltuari e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Mezzi e strumenti

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
- lezione frontale;
- recupero curricolare;

Tipo di verifiche effettuate

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta), una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame ed è allegata al presente documento;
- interrogazioni orali
- correzione dei compiti assegnati per casa.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

Ripasso

Disequazioni numeriche intere e frazionarie di primo e secondo grado; sistemi di disequazioni intere e frazionarie di primo e secondo grado;

Classificazione delle funzioni; definizione di funzione e rappresentazione mediante i diagrammi di Eulero-Venn; la corrispondenza biunivoca; dominio e codominio di una funzione.

Calcolo del dominio di una funzione algebrica razionale ed irrazionale intera e fratta.

Funzioni pari, funzioni dispari e simmetrie; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; funzioni a tratti e con valore assoluto; intersezione con gli assi cartesiani; segno di una funzione e individuazione degli intervalli di positività e negatività;

Concetto intuitivo di limite e funzione continua. Valore di limite desunto dal grafico di una funzione. Limite di una funzione per x che tende ad un valore finito; limite di una funzione per x che tende ad un valore infinito; limite sinistro e limite destro. Forme di indecisione del tipo $+\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$ Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di una funzione. Funzione esponenziale e logaritmica: grafico e calcolo di limiti.

Programma del quinto anno

Analisi matematica

Derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Funzione derivabile in un punto. Regole di derivazione (derivate fondamentali). Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni; derivata di una funzione composta.

Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo.

Punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione; punti di flesso a tangente orizzontale.

Calcolo della derivata seconda, studio del segno e relativa concavità; flessi ascendenti e discendenti; punti di flessi a tangente verticale e obliqua.

Costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta

Integrali. Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Integrali immediati. Integrale di un polinomio; integrazione per scomposizione. Integrale definito; calcolo di aree; calcolo dell'integrale definito; applicazioni geometriche dell'integrale definito; calcolo delle aree (in particolare: area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dall'asse x; area della regione limitata dal grafico di due funzioni). I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

15 Maggio 2018

Il Docente
Nicodemo Baffa

I rappresentanti di classe

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 2

Testo in adozione : Del Nista, Parker, Tasselli, Comprendere il movimento, G.D'Anna editrice

Relazione sulla classe:

Il profitto della classe è nel complesso buono. Tutte le alunne hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze adeguati e ordinati.

La partecipazione al dialogo educativo è diventata progressivamente più attiva e costante, le alunne, con poche eccezioni, hanno partecipato diligentemente alle attività proposte.

Il comportamento della classe è stato sostanzialmente corretto e non si sono verificati problemi disciplinari. Buona la coesione tra gli alunni e ottima la collaborazione con i docenti.

La frequenza non è stata per tutti regolare.

Gli strumenti didattici, le tipologie di verifica adottate e i sistemi di valutazione sono stati quelli illustrati nella programmazione individuale di inizio anno.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera, scala orizzontale, step), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche sotto forma di percorsi anche con utilizzo della musica

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere

uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici. Partecipazione al Torneo di Istituto.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimia della donazione.

Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute.

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire a una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psicofisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita

Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

15 Maggio 2018

La Docente

Donatella Maschio

I rappresentanti di classe

RELIGIONE

Prof.ssa Anna D'Urso

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5M

Ore settimanali: 1

Relazione sulla classe:

Ho conosciuto la classe 5M solo all'inizio dell'anno scolastico 2017-2018. Le alunne avvalentesi sono state 2; la lezione si è svolta alla quinta ora del sabato, spesso entrambe presenti, talvolta presente una sola alunna. Gli ultimi incontri hanno visto la partecipazione su base volontaria, di una compagna di classe. Si è consolidato da subito un clima assolutamente accogliente e confidenziale, impostato su reciproca fiducia e desiderio da parte delle alunne di affrontare di volta in volta questioni e problematiche relative al loro vissuto adolescenziale.

In particolare, a livello di atteggiamento le alunne hanno saputo dimostrare:

- rispetto e interesse partecipe per le idee e le esperienze della\e compagna\e
- capacità di empatia e di reciproco ascolto
- capacità di condivisione e di elaborazione di soluzioni concrete ai problemi sollevati

Entrambe le alunne hanno partecipato con interesse alle lezioni, evidenziando sempre nei loro interventi una personale ed apprezzabile capacità critica .Il rapporto educativo è risultato più che buono.

Programma svolto fino al 15/05/2018

CONTENUTI Per quel che riguarda il “programma ”, non sono state affrontate le tematiche previste dal piano di lavoro del quinto anno (in particolare: 1. la nascita e l'affermarsi dell'ateismo “moderno”, 2. l'amore nella coppia stabile e 3. problematiche relative al contesto sociale attuale) .

Come anticipato, ogni lezione in modo del tutto singolare si è configurata sostanzialmente come un incontro confidenziale dove poter mettere a nudo le problematicità del vissuto personale e adolescenziale in relazione soprattutto a:

- conoscenza\ accettazione di sé e approfondimento degli obiettivi personali
- autostima.
- comunicazione assertiva
- relazioni familiari
- relazioni tra pari
- relazioni affettive

Insieme con la docente e si è tentata di volta in volta una riflessione costruttiva che mirasse alla comprensione e alla consapevolizzazione degli stati emotivi e alla identificazione dei bisogni reali , dei desideri e delle aspirazioni delle alunne.

15 Maggio 2018

La Docente
Anna D'Urso

I rappresentanti di classe

Allegato 2. Testi simulazioni d'esame.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

28/11/2017

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro *status* di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

- 2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".
- 2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?
- 2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La percezione dello straniero nella letteratura e nell'arte.

DOCUMENTI

“Non lederai il diritto dello straniero o dell’orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l’Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l’orfano e per la vedova, affinché l’Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l’opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l’orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l’orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d’Egitto; perciò ti comando di fare questo.”

DEUTERONOMIO, 24, 17-22

“Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com’era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl’indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola:...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpio, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.»...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c’è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi

cura di lui, ora: ch  vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo   caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'  un riparo dal vento.»

OMERO, *Odissea*, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

“Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferr  ancora il martello, e, cos  appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l'alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest'agitazione, si volt  per vedere se mai ci fosse d'intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche informazione pi  precisa, qualche indizio, qualche lume. Ma la prima, l'unica persona che vide, fu un'altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch'esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert'occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a pi  non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scarne, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d'artigli, come se cercasse d'acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n'accorgesse. Quando s'incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor pi  brutta, si riscosse come persona sorpresa...lasci  scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «l'untore, dagli! dagli! dagli all'untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di l ;...abbastanza per poter fare d'un uomo solo quel che volessero.”

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, XXXIV, 1842

Lo straniero

“A chi vuoi pi  bene, enigmatico uomo, di?
A tuo

padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo
fratello?”

“Non ho n  padre, n  madre, n  sorella, n 
fratello.”

“Ai tuoi amici?”

“Adoperate una parola di cui fino a oggi ho
ignorato il senso.”

“Alla tua patria?”

“Non so sotto quale latitudine si trovi.”

“Alla bellezza?”

“L'amerei volentieri, ma dea e
immortale.”

“All'oro?”

“Lo odio come voi odiate Dio.”

“Ma allora che cosa ami, straordinario
uomo?”

“Amo le nuvole...le nuvole che
vanno...laggi ,

laggi ...le meravigliose nuvole!”

C. BAUDELAIRE, *Poemetti in prosa*,
1869

“L'infermo teneva gli occhi chiusi: pareva un Cristo di cera, deposto dalla croce. Dormiva o era morto? Si fecero un po' pi  avanti; ma al lieve rumore, l'infermo schiuse gli occhi, quei grandi occhi celesti, attoniti. Le due donne si strinsero vieppi  tra loro; poi, vedendogli sollevare una mano e far cenno di parlare, scapparono via con un grido, a richiudersi in cucina. Sul tardi, sentendo il campanello della porta, corsero ad aprire; ma, invece di don Pietro, si videro davanti quel giovane straniero della mattina. La zitellona corse ranca ranca a rintanarsi di nuovo; ma Venerina, coraggiosamente, lo accompagn  nella camera dell'infermo gi  quasi al bujo, accese una candela e la porse allo straniero, che la ringrazi  chinando il capo con un mesto sorriso; poi stette a guardare, afflitta: vide che egli si chinava su quel letto e posava lieve una mano su la fronte dell'infermo,

sentì che lo chiamava con dolcezza: - *Cleen...Cleen...*Ma era il nome, quello, o una parola affettuosa? L'infermo guardava negli occhi il compagno, come se non lo riconoscesse; e allora ella vide il corpo gigantesco di quel giovane marinajo sussultare, lo sentì piangere, curvo sul letto, e parlare angosciosamente, tra il pianto, in una lingua ignota. Vennero anche a lei le lagrime agli occhi. Poi lo straniero, voltandosi, le fece segno che voleva scrivere qualcosa. Ella chinò il capo per significargli che aveva compreso e corse a prendergli l'occorrente. Quando egli ebbe finito, le consegnò la lettera e una borsetta. Venerina non comprese le parole ch'egli le disse, ma comprese bene dai gesti e dall'espressione del volto, che le raccomandava il povero compagno. Lo vide poi chinarsi di nuovo sul letto a baciare più volte in fronte l'infermo, poi andar via in fretta con un fazzoletto su la bocca per soffocare i singhiozzi irrompenti."

L. PIRANDELLO, *Lontano*, in "Novelle per un anno", 1908

"Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade....S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone...che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: *meine mutter!* E allorché di lì a un istante vide arrivare dall'angolo un'inquilina del caseggiato, donnetta d'apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Coi però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all'apparizione propria e riconoscibile dell'orrore."

E. MORANTE, *La Storia*, Einaudi, 1974

"Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall'accento si capiva ch'era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d'un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all'orlo dell'abito. Era diventata una gara...Qui Antonio intervenne, facendosi largo...Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero un suono curioso, quasi ridicolo...Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell'animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere."

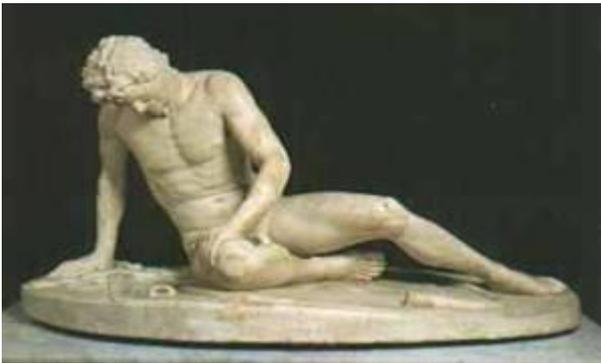
D. BUZZATI, *Non aspettavamo altro*, in "Sessanta racconti", Mondadori, 1958

"Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa... Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito;...Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle. E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame."

F. BROWN, *Sentinella*, in "Tutti i racconti", Mondadori, 1992

Tempo verrà	e dirà: Siedi qui. Mangia.
in cui, con esultanza,	Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo Io.
saluterai te stesso arrivato	Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,	a se stesso, allo straniero che ti ha amato
e ognun sorriderà al benvenuto dell'altro,	per tutta la vita, che hai ignorato...

D. WALCOTT, *Amore dopo amore*, in "Mappa del nuovo Mondo",
trad. it., Adelphi, Milano, 1992



Galata morente (I secolo a.C.)

È una scultura romana del I secolo a.C., che raffigura un soldato galata morente. Il guerriero, straniero ai Romani, è colto in punto di morte mentre il corpo si accascia sullo scudo, con il quale i Celti si opponevano al nemico celando il corpo nudo. Dallo scudo si staglia il combattente con il torso flesso e ruotato verso destra a far risaltare l'incisione della ferita.

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica -
http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: La grande guerra e la riflessione sulla portata di un evento bellico.

L'attenzione verso la cosiddetta Grande Guerra 1914-1918, a differenza di quanto accadeva fino a un decennio fa, trova alcuni ostacoli dovuti alla modernità e al cambiamento della sensibilità dell'opinione pubblica verso la cultura storica, ritenuta da molti superflua e di impaccio rispetto ad uno stile di vita pragmatico ed automatizzato. Eppure, io come molti altri scrittori contemporanei, continuo a scrivere sulla storia e sul nostro passato, segno che la ricerca delle proprie radici non è mai stata, ne' mai dev'essere sopita. (...) E' inutile desiderare una pagina con meno testo e qualche "bella" illustrazione: non stiamo sfogliando un rotocalco o una rivista e vedere il viso di un generale o un'istantanea del campo di battaglia non può certo "alleviare" l'onere di una lettura spesso complessa e certamente impegnativa. Di contro, è utile far riferimento alle immagini solo dopo aver metabolizzato gran parte del volume che stiamo leggendo; solo allora avrà senso concretizzare in una vecchia foto in bianco e nero ciò che l'autore ci ha raccontato fin qui – solo allora potremmo varcare quella piccola "soglia d'accesso ad un mondo che non esiste più con reale cognizione di causa. (...) Vorrei, in generale, esortare chiunque si avvicini ad un testo storico a considerare quest'ultimo una sorta di trampolino di lancio e un semplice strumento per l'esplorazione di un mondo o anche di un semplice microcosmo totalmente nuovo.

ALESSANDRO GUALTIERI, Presidente del Centro Studi Informativo La Grande Guerra

Rassegna di immagini



Adamello, alpini che tracciano
un sentiero di collegamento



Monte Grappa: trincee



Ponte di Legno: partenza di truppe e vettovagliamenti per il fronte



Vita di trincea

Nulla ci fu di più tremendo, per i fanti del primo conflitto mondiale, della macabra estetica della guerra di trincea, che obbligò migliaia di giovani, per ben 4 lunghi anni, ad una vita d'inferno, in grado di scoraggiare e distruggere la psiche del più fervente interventista. Le atroci sofferenze cui fu costretto a soggiacere ciascun soldato possono essere difficilmente comprese, nella loro totalità, da chi non si è trovato a condividere quell'agghiacciante carneficina, quella perfetta macchina di morte che cancellò, per sempre, un'intera generazione. Dalla battaglia della Marna in poi, la grande guerra, perse per sempre il suo slancio, per lasciare spazio ad una linea parallela di trincee, scavate nel terreno per proteggersi dagli attacchi nemici. Le truppe al fronte si trovavano a convivere continuamente con lo spettro della morte, nelle interminabili ed estenuanti ore di ozio, impegnate a creare, nei limiti del possibile, le parvenze di una normale vita quotidiana; il pericolo era sempre in agguato: un cecchino, una granata, una raffica di mitragliatrice, un assalto improvviso, potevano, improvvisamente, spezzare la monotonia, con il loro carico di orrore; seppelliti, come topi, in quei cunicoli, i soldati mettevano a dura prova i loro nervi, costretti a misurare ogni benché minimo gesto o movimento. E poi il momento tanto temuto: quel macabro sibilo del fischiotto degli ufficiali, che ordinava l'assalto alle linee nemiche e che si tramutava in un sinistro suono di morte; a centinaia si lanciavano all'arma bianca, con la baionetta innestata, contro i nemici; tanti cadevano, immediatamente, come mosche, falciati dalle mitragliatrici, altri restavano, feriti, sul terreno, destinati a morire dissanguati, tra atroci sofferenze, senza possibilità di aiuto, perché lo spazio tra le due linee di trincee rappresentava la cosiddetta terra di nessuno, un vero e proprio coacervo di morti, feriti, mutilati, crateri e filo spinato, interdetto a chiunque, anche ai soccorritori.

Francesco Ranocchi

Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo accresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e svolgere, mercé, duro lavoro, a incentivi di grandezza. E centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati sulle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case e dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti

dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valse a salvarli dalla disfatta.”

BENEDETTO CROCE “La vittoria” *Pagine di guerra*

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Imperialismo e colonialismo: due fenomeni che contrassegnano la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, fino a sfociare nel drammatico conflitto mondiale. Quali le cause, di questi fenomeni e le conseguenze di medio e lungo termine?

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Per la seconda simulazione di Prima prova svoltasi il 04/05/2018 si sono utilizzati i testi del dossier del ministero proposti all'esame di stato 2017/2018.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: IPTS – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

08 maggio 2018.

(durata massima della prova: 6 ore)

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Corsi e ricorsi storici: stili, stilemi e tendenze nel Novecento si susseguono, si sovrappongono intersecandosi con la musica, l'arte, la letteratura e il cinema dando vita a itinerari creativi nuovi e dirompenti. Tre dive, tre dress styles che identificano tre decenni del vivere la moda.

Il candidato, dopo un attenta lettura dell'Allegato 1, scelga uno dei tre stili proposti, lo analizzi attraverso la scheda di lettura allegata e utilizzi poi la propria creatività per ideare capi di tendenza che attualizzino i caratteri dello stile preso in esame.

Al candidato è richiesto di:

- 1- Analizzare graficamente il modello scelto dell'allegato 1, individuandone il periodo storico, la tipologia, le linee e i particolari sartoriali (tagli, tasche, materiali, colli, abbottonature, ecc).
- 2- sviluppare ed elaborare una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli.
- 3- Eseguire un figurino, scelto tra gli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali, corredato da titolo, da cartella colori che evochi l'atmosfera proposta, da un breve testo che identifichi la stagione.
- 4- Elaborare il disegno in piano Dv e DT da accostare al figurino scelto.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda, a sua scelta, a due tra i quesiti proposti.

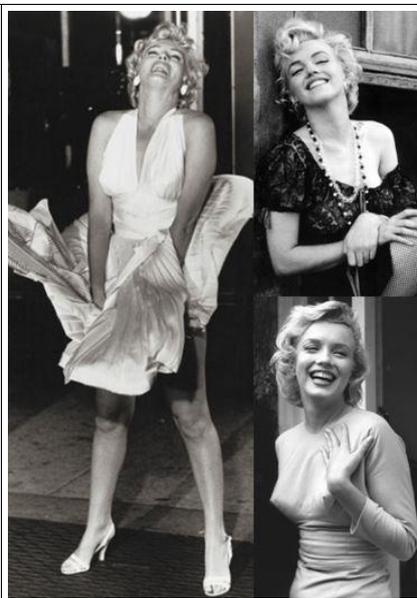
- Le fashion weeks: cosa sono e a cosa servono?
- Chi è il creatore del New Look e cosa propone questo stile.
- Che cos'è il redesign nella moda?
- Differenza tra immagine bitmap e immagine vettoriale.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'Istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione grafica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

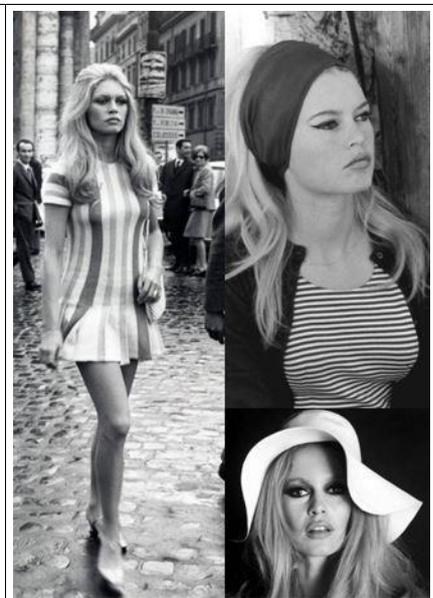
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



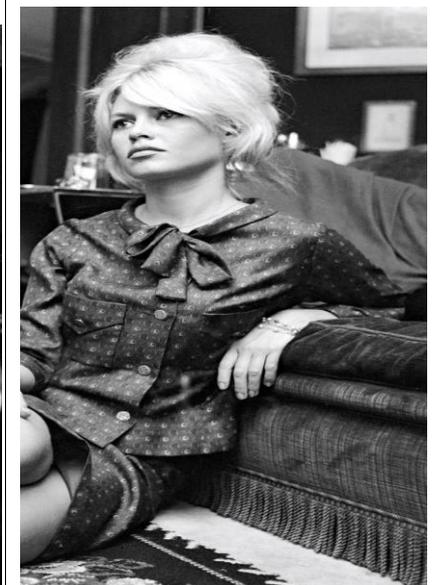
Marlene Dietrich, attrice di origine tedesca, grande diva del cinema americano, è stata definita “la donna che perfino le donne possono adorare”. Indimenticabile e molto glamour nella foto in cui è vestita da yacht man, per la prima volta una donna, atto quasi sovversivo per l’epoca, indossa abiti di foggia maschile.



Marylin Monroe, nome d’arte di Norma Jane Mortenson, attrice californiana, cantante, modella emblema del cinema è stata “il sogno proibito d’America”. Una bellezza prorompente, fascino sensualità e una recitazione fresca e briosa l’hanno resa un'icona della cultura pop, famoso il ritratto di Andy Wharol.

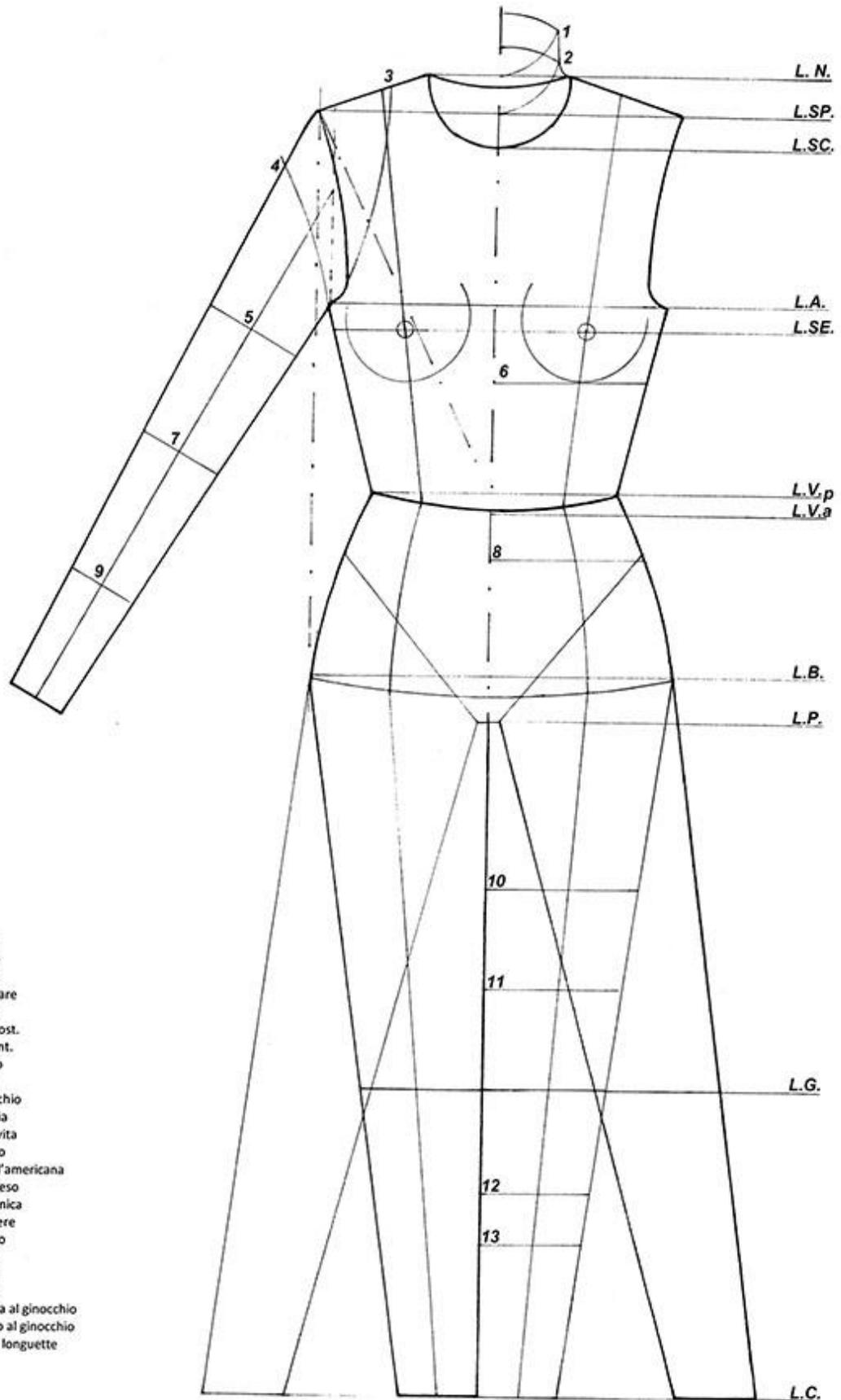


Brigitte Bardot, meglio nota come B.B., è stata, attrice, cantante, modella francese famosa anche negli Stati Uniti. Il Time l’ha definita “la principessa dal musetto imbronciato” dalla sensualità ingenua e spensierata. Attivista per i diritti degli animali e personaggio eccentrico è stata tra le prime a esibire il monokini e addirittura esiste una scollatura che porta il suo nome.



PLAT

scala 1:5cm



Legenda

- L. N. Liv. Nuca
- L. SP. Liv. Spalle
- L. SC. Liv. Scollo
- L. A. Liv. Ascellare
- L. SE. Liv. Seno
- L. V. p Liv. Vita post.
- L. V. a Liv. Vita ant.
- L. B. Liv. Bacino
- L. P. Liv. Pube
- L. G. Liv. Ginocchio
- L. C. Liv. Caviglia
- 1. Liv. Dolcevit
- 2. Liv. lupetto
- 3. Giro M. all'americana
- 4. Giro M. sceso
- 5. Mezza manica
- 6. Liv. Brassiere
- 7. Liv. Gomito
- 8. Bassa vita
- 9. Manica 1/4
- 10. Mini abito
- 11. Abito sopra al ginocchio
- 12. Abito sotto al ginocchio
- 13. Abiti midi- longuette

SIMULAZIONE TERZA PROVA 11/04/2018

PROVA DI

Laboratorio di scienze e Tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda.

Candidato: _____

1. Che differenza c'è tra cartamodello artigianale e uno industriale?

2. Descrivi le motivazioni che conducono a disporre un modello di traverso:

3. Cosa si intende per “ taglio automatico e stenditore ” realizzato con metodologia del Cad?

SIMULAZIONE TERZA PROVA 11/04/2018
PROVA DI MATEMATICA

Candidato: _____

Quesito n. 1

Scrivi il significato geometrico della derivata di una funzione derivabile in un punto, calcola la derivata prima della funzione $y = \frac{x^2}{x+1}$, studiane il segno, stabilisci la natura degli eventuali punti stazionari ed il valore delle loro coordinate.

Quesito n. 2

Dopo aver scritto la definizione di asintoto e sapendo che il dominio è $x \neq -3$ verifica l'esistenza di asintoti verticali ed orizzontali nella funzione di equazione $y = \frac{x-2}{x+3}$.

Quesito n. 3

Spiega cosa si intende per dominio di una funzione e calcolane il valore per le seguenti funzioni:

$$y = \frac{x^2 + 1}{x^2 - 4x + 3} \quad D =$$

$$y = \frac{2x - 7}{x^2 - x + 3} \quad D =$$

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 27/04/2018 cl.5M
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI

CANDIDATO.....

1. Fra le nuove materie prime naturali vegetali a ridotto impatto ambientale quali fibre conosci, citale e parla specificatamente di una fibra a tua scelta.

2. I tessuti tecnici per l'abbigliamento possono rientrare in tre categorie specifiche: parlane facendo alcuni esempi.

2. Le fettucce: cosa sono, di che materiale possono essere fatte e che funzione hanno all'interno di un capospalla.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 27/04/2018 cl.5M

LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

CANDIDATO.....

1. Cosa indica il termine "vestibilità"? Parla della vestibilità delle giacche.

2. Descrivi il ciclo di confezione "a pacco":

3. Qual è l'accorgimento più utilizzato nella zona della spalla per l'attaccatura della paramontura ?

Allegato 3. Griglie di correzione

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav.Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____ giugno 2018

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "A".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff iciente 6-9	Suffic iente 10	Discr eto 11-12	Buon o 13-14	Ottim o 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia.	Elude alcuni punti della traccia.	Risponde alla maggior parte delle richieste.	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato.	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande.	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza.
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo.	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo.	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare.	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi.
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo.	Individua solo alcuni concetti chiave.	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo.	Sa individuare e illustrare i concetti chiave.	Illustra con competenza i concetti chiave.	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave.
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo.	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo.	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente e gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento.	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto.	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti.	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto.	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento.	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali.
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche.	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche.	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente.	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico.	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo.	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa.

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav.Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____ giugno 2018

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "B".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff iciente 6-9	Suffici ente 10	Discre to 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente e la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non comprende né utilizza i documenti né inserisci apporti personali	Non comprende né utilizza sufficientemente e il contenuto dei documenti né apporta proprie conoscenze	Comprende sufficientemente e il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Comprende e inquadra i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Interpreta i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Interpreta con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non sa articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi chiara e completa	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO.**

CANDIDATOCLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____ giugno 2018

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "C".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discr eto 11-12	Buon o 13-14	Ottim o 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Esponde contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, ha scarsa conoscenza dell'argomento	Esponde contenuti pertinenti, ha sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra conoscenza generale dell'argomento, apportando idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze e trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	La conoscenza dell'argomento è supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Esponde i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza l'esposizione con discreta sicurezza, riuscendo a ricondurre le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Organizza la trattazione con disinvolture, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Esponde i contenuti, sa sceglierli e organizzarli secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	Elaborato privo di notevoli errori di forma, lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente e appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	Elaborato di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e per uno stile personale

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE.

CANDIDATOCLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____giugno 2018

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "D".

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insu ff. 6-9	Suffici ente 10	Discret o 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei quattro indicatori) _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E COSTUME

STUDENTE: CLASSE:

Indicatori	Criteri di valutazione	Applicazione	Punteggio	Valutazione
PUNTI 4	1. CONOSCENZE. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema).	Completa Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	4 3 2 1 0,5 0	
PUNTI 3	2. CAPACITA'. Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte.	Molto personalizzata Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2 1,5 1 0,5 0	
PUNTI 3	3. COMPETENZE. Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche).	Ottima Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2,5 2 1 0,5 0	
PUNTI 3	4. ABILITA'. Corrispondenza tecnica figurino/plat, efficacia grafico-illustrativa e proprietà linguaggio tecnico.	Ottima Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2,5 1,5 1 0,5 0	
PUNTI 2	QUESITI 2ª PARTE	Risposte corrette e person. " incomplete/sintet. " assenti	2 1 0	
Allievo/a		TOTALE	15	

Voto 10 ⁱ	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto 15 ⁱ	5	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15

SIMULAZIONE TERZA PROVA
ESAME DI STATO A.S. 2017/ 2018 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELI”

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato

classe 5^M

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia.			
		5-9	Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia.			
		10	Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale.			
		11 - 12	Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente			
		13	Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso.			
		14-15	Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4	Negativo. Non conosce i contenuti.			
		5 - 9	Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario.			
		10	Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale.			
		11 - 12	Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente.			
		13	Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente.			
		14-15	Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale.			
		5 - 9	Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata.			
		10	Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile.			
		11-13	Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata.			
		14-15	Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica.			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____ giugno 2018

TERZA PROVA TIPOLOGIA A e B

Griglia di valutazione di **STORIA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. CONOSCENZA	8 punti	1-2 3-4 5 6-7 8	G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Buono. Conosce gli argomenti in maniera ampia Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera ampia e approfondita	
2. COMPETENZE	4 punti	1. 2 3 3,5 4	G.I. Non comprende i problemi e i temi proposti Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e le risolve Buono. Comprende,risolve e sa rielaborare le tematiche proposte Ottimo. Risolve in maniera sicura le tematiche proposte con rielaborazioni personali	
3. CAPACITA'	3 punti	0,5 1 2 2,5 3	G.I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Tratta le tematiche in modo semplice con lessico adeguato,sintesi e analisi sono di tipo semplice Buono. tratta la tematica in modo chiaro,corretto e sequenziale;usa un linguaggio tecnico rigoroso Ottimo. tratta la tematica con collegamenti in modo autonomo,completo con buone capacità di analisi e sintesi	

Voto complessivo attribuito alla prova
LA COMMISSIONE

/15

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI
PROCESSI PRODUTTIVI**

GRIGLIA di VALUTAZIONE
Terza prova

TIPOLOGIA B

MATERIA _____

CANDIDATO _____		CLASSE _____	PUNTI
<p><i>Conoscenze</i> punti 6</p>	Il Candidato possiede conoscenze:		
	Nulle o quasi		1
	Confuse /lacunose		2
	Superficiali/parziali		3
	Essenziali		4
	Ampie		5
	Complete e approfondite		6
<p><i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta</i> punti 5</p>	Il Candidato:		
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato		5
<p><i>Linguaggio e terminologia specifica</i> punti 4</p>	Il Candidato:		
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenzia difficoltà linguistiche e terminologiche)		1
	Si esprime in modo non sempre corretto		2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto		3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio		4
TOTALE PROVA			___ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LABORATORIO TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

GRIGLIA di VALUTAZIONE
Terza prova

TIPOLOGIA B

MATERIA _____

CANDIDATO _____		CLASSE _____	PUNTI
<p><i>Conoscenze</i> punti 6</p>	Il Candidato possiede conoscenze:		
	Nulle o quasi		1
	Confuse /lacunose		2
	Superficiali/parziali		3
	Essenziali		4
	Ampie		5
<p><i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta</i> punti 5</p>	Il Candidato:		
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato		5	
<p><i>Linguaggio e terminologia specifica</i> punti 4</p>	Il Candidato:		
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenzia difficoltà linguistiche e terminologiche)		1
	Si esprime in modo non sempre corretto		2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto		3
Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio		4	
TOTALE PROVA			___ / 15